



# MIC 8

## Misery Index Confcommercio una valutazione macroeconomica del disagio sociale

Prossima uscita: MIC n. 9 (7 ottobre 2024)

- A luglio 2024 l'indice di disagio sociale si è attestato a 10,4 (-0,7 su giugno).
- Il miglioramento è da ricondursi al ridimensionamento dell'inflazione per i beni e i servizi ad alta frequenza d'acquisto (1,8% a fronte del 2,0% del mese precedente) e della disoccupazione estesa al 7,2%.
- L'indicatore macroeconomico del disagio sociale è tornato ai livelli del 2007, i minimi di sempre.
- Si confermano i timori di un possibile deterioramento dell'indicatore nei mesi finali del 2024, la cui tenuta è sempre più correlata al permanere di dinamiche positive del mercato del lavoro.

Il MIC<sup>1</sup> di luglio 2024 si è attestato a 10,4, tornando sui livelli di luglio 2007, in riduzione di sette decimi di punto su giugno. Il dato è sintesi di una riduzione della disoccupazione estesa, scesa al 7,2%, e di un rallentamento del tasso di crescita dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto (1,8% dal 2,0% del mese precedente).

A luglio, sulla base delle risultanze della rilevazione continua sulle forze di lavoro, si registra un aumento di 56mila occupati sul mese precedente, evoluzione che ha permesso di superare la soglia dei 24 milioni di persone impiegate nel processo produttivo. In netta riduzione, -107mila unità su giugno, anche le persone in cerca di lavoro. A questi andamenti si è associata una crescita degli inattivi (+73mila sul mese). Queste dinamiche hanno portato a una riduzione del tasso di disoccupazione ufficiale sceso al 6,5%, anche in questo

caso un valore che non si toccava da oltre 15 anni. Nello stesso mese le ore autorizzate di CIG sono state poco meno di 35,3 milioni, a cui si sommano oltre 1,3 milioni di ore per assegni erogati dai fondi di solidarietà, con un aumento sia nel confronto mensile sia in quello annuale. In termini di ore di CIG e FIS effettivamente utilizzate questi dati hanno comportato un incremento, su giugno, in termini di unità di lavoro standard (Ula) destagionalizzate. Il combinarsi di queste dinamiche ha determinato un ridimensionamento anche del tasso di disoccupazione esteso sceso al 7,2% (tab. 1).

È proseguita anche nei mesi estivi la tendenza al rientro dei prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto che a luglio hanno mostrato una variazione su base annua dell'1,8%, in diminuzione di due decimi di punto su giugno. Tendenza che, stando alle stime preliminari, sembra essersi accentuata nel mese di agosto con una

1 Il MIC da novembre 2021 è calcolato esclusivamente sulla base della disoccupazione ufficiale, delle persone effettivamente in CIG e della variazione percentuale dei prezzi dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto. Le modifiche apportate nella Rilevazione sulle Forze di lavoro condotta dall'Istat hanno, infatti, determinato l'assenza di alcune informazioni che contribuivano in misura significativa all'elaborazione della disoccupazione estesa (sottoccupati e scoraggiati così come definiti nelle note tecniche [allegate ai precedenti bollettini](#)).

variazione su base annua dei prezzi dell'aggregato di riferimento scesa all'1,1%.

In termini prospettici il ritorno a valori storicamente contenuti dell'indicatore e delle sue principali componenti rende difficile immaginare il permanere di una tendenza al ridimensionamento dell'area del disagio sociale, calcolata secondo la metrica del MIC, anche nei mesi autunnali. A questo si aggiungono i rischi di un peggioramento del mercato del lavoro, i cui segnali anticipatori potrebbero essere rappresentati dalla crescente richiesta delle ore autorizzate per le varie forme di integrazione salariale e dalle difficoltà, manifestate nei periodi più recenti, di ridurre l'area dell'inattività.

La figura 1 mostra le due componenti del MIC (in rosso l'inflazione dei beni e servizi ad alta frequenza d'acquisto e in blu la disoccupazione estesa), mentre l'ingrandimento riporta l'andamento complessivo del disagio sociale negli ultimi dieci mesi.

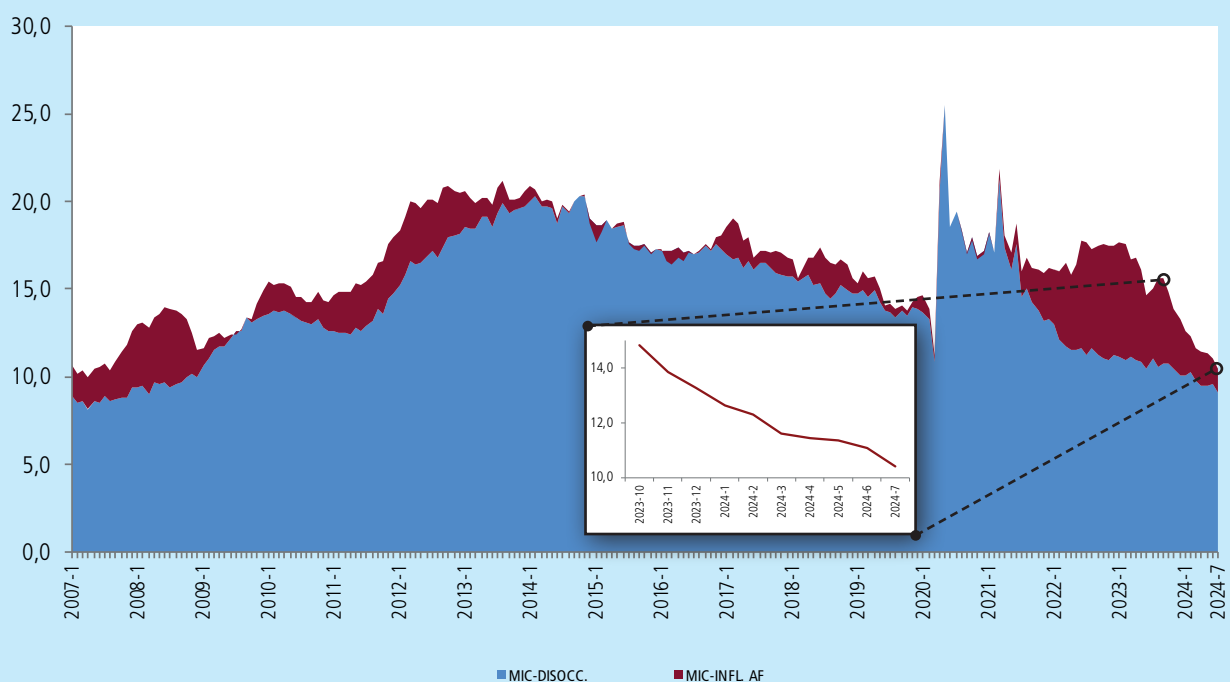
**Tab. 1: Prezzi, disoccupazione e Misery Index Confcommercio (MIC) in Italia**

anno	disoccup. ufficiale (%)	disoccup. estesa (%)*	Δ% prezzi-alta frequenza di acquisto	MIC*
2007	6,2	6,9	2,9	10,8
2013	12,3	15,1	1,6	20,3
2019	9,9	11,2	0,8	14,7
2020	9,3	13,9	0,2	17,7
2021	9,5	12,7	1,9	17,4
2022	8,1	9,1	7,3	16,9
2023	7,7	8,5	6,7	15,7
2024-I trim	7,2	7,9	2,9	12,2
2024-II trim	6,8	7,6	2,4	11,3
2023-Ottobre	7,6	8,5	5,6	14,8
2023-Novembre	7,5	8,3	4,6	13,8
2023-Dicembre	7,2	7,9	4,4	13,3
2024-Gennaio	7,2	8,0	3,5	12,6
2024-Febraio	7,3	8,1	2,8	12,3
2024-Marzo	7,0	7,7	2,5	11,6
2024-Aprile	6,8	7,5	2,6	11,4
2024-Maggio	6,8	7,5	2,5	11,4
2024-Giugno	6,9	7,6	2,0	11,1
2024-Luglio	6,5	7,2	1,8	10,4

Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.

(\* ) I dati degli ultimi due mesi sono frutto di stima

**Fig. 1 - Misery Index Confcommercio (MIC)**



Elaborazioni Ufficio Studi Confcommercio-Imprese per l'Italia su dati ISTAT ed INPS.